SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 11**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 gennaio 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1990 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 11 dicembre 1989 (*G.U.* n. 294 del 18 dicembre 1989).

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

Si avverte che verrà interrotto l'invio dei fascicoli agli abbonati che non saranno in regola con il rinnovo alla data del 3 febbraio 1990.

SOMMARIO

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1990.

Approvazione dei modelli 740 base, 740 coniuge dichiarante, 740/E, 740/F, 740/G, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/A1 nonché aggiuntivi 740/A, 740/B e 740/P concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1990.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1990.

Approvazione dei modelli 750, 750/A, 750/B, 750/C-H-I, 750/D-D1-E e 750/F-G, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1990 dalle società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice ed equiparate.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1990.

Approvazione dei modelli 760, 760/A, 760/C-D, 760/E-E1-F e 760/G-H-I-L, concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1990 dalle società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1990.

Approvazione dei modelli 770, 770/A, 770/B, 770/B-1, 770/C, 770/D, 770/D-1, 770/E, 770/E-1, 770/F, 770/G, 770/G-1, 770-*bis* e 770-*ter*, concernenti la dichiarazione dei sostituti d'imposta, da presentare nell'anno 1990.

Da 90A0154 a 90A0160

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

LEGGE 30 dicembre 1989, n. 429.

Concessione di un contributo straordinario all'Intergovernmental Bureau for Informatics (IBI).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. È autorizzata la concessione di un contributo straordinario, nel limite massimo di lire 11 miliardi per l'anno 1989, in favore dell'Intergovernmental Bureau for Informatics (IBI), con sede in Roma, istituito dalla convenzione di Parigi del 6 dicembre 1951, ratificata con legge 8 aprile 1954, n. 145, quale concorso nel pagamento degli oneri derivanti dalle obbligazioni dell'IBI nei confronti del personale dipendente e degli altri creditori.

Art. 2.

1. Il contributo di cui all'articolo 1 è finalizzato all'adempimento delle obbligazioni residue ed in essere dell'IBI che non abbiano potuto trovare soddisfacimento sulle disponibilità di bilancio dell'Istituto o sulle somme provenienti da altre fonti.

2. A tal fine sono prese in considerazione unicamente le obbligazioni contratte dall'IBI in data anteriore alla data di entrata in vigore della presente legge e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 1988.

3. Il contributo è destinato a permettere il soddisfacimento, in via prioritaria, dei crediti vantati dal personale dipendente, anche se già cessato dal servizio, a titolo di remunerazioni non corrisposte, di indennità di licenziamento e di altri contributi ed indennità spettanti.

4. Il contributo di cui all'articolo 1 è erogato in più soluzioni dopo verifica dell'effettiva destinazione delle somme via via corrisposte al soddisfacimento delle obbligazioni nei confronti del personale dipendente e degli altri creditori secondo le priorità indicate al comma 3 del presente articolo.

5. La verifica di cui al comma 4 è compiuta dalle competenti autorità italiane che a tal fine tengono periodiche consultazioni con i rappresentanti dell'IBI.

Art. 3.

1. I fondi necessari all'erogazione del contributo di cui alla presente legge, sono iscritti in apposito capitolo da istituire nello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 4.

1. All'onere derivante dalla presente legge, determinato in lire 11 miliardi per l'anno 1989, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo all'uopo utilizzando l'apposito accantonamento.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1989

COSSIGA

ANDREOTTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE MICHELIS, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1788):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (ANDREOTTI) il 26 maggio 1989.

Assegnato alla 3ª commissione (Affari esteri), in sede deliberante, il 28 giugno 1989, con pareri delle commissioni 1ª e 5ª.

Esaminato dalla 3ª commissione e approvato il 5 ottobre 1989.

Camera dei deputati (atto n. 4269):

Assegnato alla III commissione (Affari esteri), in sede legislativa, il 19 ottobre 1989, con pareri delle commissioni I, V e XI.

Esaminato dalla III commissione e approvato il 20 dicembre 1989.

90G0014

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 luglio 1989.

Autorizzazione al comune di Salerno ad assumere, nel corso del 1989, trentuno vigili urbani idonei del concorso bandito nel 1982 con graduatoria approvata nel 1988.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 1, commi 1 e 4, della legge 29 dicembre 1988, n. 554 (disposizioni in materia di pubblico impiego), in base al quale le amministrazioni ed enti indicati nel medesimo comma 1 possono procedere ad assunzioni di

personale, nel limite del 25 per cento dei posti resisi vacanti per cessazioni dal servizio comunque verificatesi dal 1° gennaio 1988 e non coperti in ciascun profilo professionale, a condizione che sia stata data attuazione alla disciplina della mobilità prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1988, n. 325;

Visto il decreto-legge 26 maggio 1989, n. 191, che modifica il suddetto art. 1 della legge del 29 dicembre 1988, n. 554, nel senso che il limite del 25 per cento è ridotto al 10 per cento;

Visto l'art. 2, comma 1, della legge 29 dicembre 1988, n. 554, in base al quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto, su proposta del Ministro per la funzione pubblica e di concerto con il Ministro del tesoro, può autorizzare per effettive, motivate e documentate esigenze, ulteriori assunzioni, anche ricorrendo agli idonei di graduatorie approvate nel quadriennio 1985-1988;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1988, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 74, recante delega all'on.le dott. Paolo Cirino Pomicino, Ministro senza portafoglio incaricato per la funzione pubblica, dell'esercizio, tra l'altro, delle funzioni spettanti al medesimo Presidente ai sensi della legge 29 marzo 1983, n. 93 e degli adempimenti concernenti il pubblico impiego rimessi da disposizioni legislative al Presidente del Consiglio dei Ministri;

Viste le note 13 aprile 1989, n. 33984 e 9 giugno 1989, n. 55313, del comune di Salerno, con le quali si richiede l'autorizzazione ad assumere trentuno vigili urbani idonei di concorso bandito nel 1982 e conclusosi con graduatoria approvata nel 1988;

In considerazione delle ineliminabili ed indifferibili esigenze connesse alla funzionalità di un settore importante della collettività del comune di Salerno in particolare per le pressanti esigenze di ordine pubblico connesse ai compiti istituzionali propri del personale di vigilanza urbana;

Ritenute sufficientemente documentate e motivate le effettive esigenze che consentono l'emanazione del richiesto provvedimento autorizzativo tali da determinare il Ministro per la funzione pubblica a proporre di autorizzare il suddetto comune a procedere alle assunzioni così come specificato di seguito;

Decreta:

Il comune di Salerno è autorizzato, in applicazione dell'art. 2, comma 1, della legge 29 dicembre 1988, n. 554, ad assumere, nel corso del 1989, trentuno vigili urbani idonei del concorso bandito nel 1982 con graduatoria approvata nel 1988.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 luglio 1989

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
CIRINO POMICINO

Il Ministro del tesoro
AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1989
Registro n. 14 Presidenza, foglio n. 240

90A0105

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 19 dicembre 1989.

Determinazione del controvalore in lire italiane dell'ECU ai fini dell'applicazione delle leggi 10 giugno 1978, n. 295 e 22 ottobre 1986, n. 742.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni contro i danni ed in particolare gli articoli 82 e 86;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita ed in particolare gli articoli 3 e 82;

Accertato che per l'anno 1990 il controvalore in lire italiane dell'Unità di conto europea (ECU) va riferito al 31 ottobre 1989;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* delle Comunità europee del giorno 1° novembre 1989, n. c 278, che ha pubblicato il valore di conversione della predetta unità di conto europea, al 31 ottobre 1989, nelle varie monete nazionali dei paesi membri della Comunità economica europea;

Decreta:

A decorrere dal 31 dicembre 1989 e fino al 30 dicembre 1990 il controvalore in lire italiane dell'Unità di conto europea (ECU), ai fini dell'applicazione delle leggi 10 giugno 1978, n. 295 e 22 ottobre 1986, n. 742, è pari a L. 1.505,67.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 dicembre 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

90A0135

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 1989.

Modalità di pagamento delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio per il 1990.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 25 novembre 1985, concernente nuove forme di pagamento delle tasse automobilistiche;

Visto il decreto ministeriale 22 dicembre 1986, riguardante nuove modalità di pagamento delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio;

Visto il decreto ministeriale 12 dicembre 1988, con il quale è stato consentito per il 1989 il pagamento delle tasse automobilistiche e dell'abbonamento all'autoradio agli uffici postali oltre che con i moduli del libretto fiscale anche a mezzo di speciali moduli;

Visto l'art. 18 della legge 21 maggio 1955, n. 463, con il quale viene data facoltà al Ministro delle finanze di stabilire nuove forme di pagamento delle tasse automobilistiche e di modificare le forme, i termini e le modalità di pagamento dello stesso tributo;

Decreta:

Articolo unico

Le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 dicembre 1988, adottate in deroga al decreto ministeriale 22 dicembre 1986, sono prorogate fino al 31 dicembre 1990.

Per l'anno 1990, pertanto, le tasse automobilistiche e l'abbonamento all'autoradio possono essere corrisposti, per i periodi fissi stabiliti con il decreto ministeriale 25 novembre 1986, come appresso:

da coloro che sono in possesso del libretto fiscale, esclusivamente agli uffici postali;

da coloro che sono sprovvisti di detto libretto, agli uffici postali o agli uffici esattori dell'Automobile club d'Italia, utilizzando gli speciali moduli in distribuzione presso gli stessi uffici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 dicembre 1989

Il Ministro: FORMICA

90A0134

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 29 dicembre 1989.

Autorizzazione all'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie ad effettuare le operazioni di credito agro-industriale nel Mezzogiorno di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento del credito agrario;

Visto il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e in particolare, l'art. 65, il quale dispone che i finanziamenti agevolati sono effettuati, nell'ambito delle rispettive competenze, dall'Isveimer, dall'Irfis e dal Cis e dagli altri istituti di credito abilitati all'esercizio del credito a medio termine di cui all'art. 42 del ripetuto testo unico, all'uopo designati con decreto del Ministro del tesoro;

Visto l'art. 9, comma 11, della legge 1° marzo 1986, n. 64, il quale ha previsto l'intervento degli «Istituti di credito a medio termine abilitati ad operare nel Mezzogiorno compresi gli istituti meridionali di credito speciale» per l'istruttoria e l'erogazione delle agevolazioni;

Considerato che tra i citati intermediari sono da ricomprendere anche gli istituti di credito agrario in relazione ai settori d'intervento rientranti nella propria sfera di operatività;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio del 27 ottobre 1983, con la quale gli istituti e le sezioni speciali di credito agrario sono stati abilitati, in via ordinaria, ad effettuare le operazioni di credito agro-industriale;

Vista l'istanza avanzata dall'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie diretta ad ottenere l'autorizzazione ad operare nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi dell'art. 65, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218;

Visto il proprio decreto del 7 gennaio 1988, con il quale il predetto Istituto federale è stato autorizzato, ai sensi della legge 6 ottobre 1986, n. 646, ad estendere la propria attività all'intero territorio nazionale nel limite di un plafond rapportato al 10 per cento degli impieghi in essere nella zona di operatività istituzionale;

Sentita la Banca d'Italia;

Ritenuto che si possa autorizzare il suddetto istituto ad effettuare le richiamate operazioni di credito agrario;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 65 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, l'Istituto federale delle Casse di risparmio delle Venezie è autorizzato ad effettuare le operazioni di credito agro-industriale di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64, nei territori meridionali indicati all'art. 1 del medesimo testo unico, ferme restando le disposizioni di legge e di statuto riguardanti l'operatività dell'Istituto stesso e le norme in materia di competenza territoriale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 dicembre 1989

Il Ministro: CARLI

90A0109

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

DECRETO RETTORALE 23 ottobre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 188 dello statuto (edizione 1988) relativo alle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'università degli studi «La Sapienza» di Roma è aggiunta la scuola per tecnici di audiometria e protesizzazione acustica.

Art. 2.

Gli articoli dal 339 al 351, relativi alla scuola diretta a fini speciali di tecnici di audiometria della facoltà di medicina e chirurgia che muta denominazione in tecnici di audiometria e protesizzazione acustica, sono sostituiti dal seguente articolo unico:

Scuola diretta a fini speciali di tecnici di audiometria e protesizzazione acustica

Art. 339. — È istituita la scuola di tecnici di audiometria e protesizzazione acustica presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

1. La scuola ha lo scopo di preparare personale sanitario per il trattamento diagnostico preventivo, riabilitativo e protesico dei pazienti ipoacusici, fornendo le relative competenze professionali.

La scuola rilascia il diploma di tecnico di audiometria e protesizzazione acustica.

2. La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 50% delle ore previste.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in cinque per ciascun anno di corso, per complessivi quindici iscritti per i tre anni di corso.

3. Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di clinica otorinolaringoiatrica.

4. Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

fisica generale, fisica acustica e principi di elettronica (*);
anatomia (*);
fisiologia (*);
fonetica e linguistica (*).

2° Anno:

elementi di informatica, di analisi dei segnali e sistemi di calcolo;
tecniche audiometriche di base e audiometria di massa;
tecniche di esplorazione vestibolare;
fonometria e prevenzione dei danni da rumore;
tecniche audiometriche: psicoacustica e strumentazione;
nozioni di patologia e clinica dell'udito e dell'organo dell'equilibrio;
legislazione sanitaria ed etica della professione (*).

3° Anno:

foniatria (*);
neurologia (*);
neuropsichiatria infantile (*);
tecniche audiometriche speciali;
protesi acustica ed audiometria protesica;
tecniche di protesizzazione acustica e rieducazione dell'ipoacusico;
psicologia (*).

Gli insegnamenti con l'asterisco sono di regola mutuabili da altre scuole dirette a fini speciali.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

5. Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti:

servizio speciale di audiologia;
ambulatori di clinica otorinolaringoiatrica;
audiologia infantile.

La frequenza per complessive quattrocento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di eperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

6. All'esame di diploma, lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale. L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal direttore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

7. Per quanto non disciplinato nell'ordinamento della scuola si rinvia alle norme contenute nelle «norme generali» per le scuole dirette a fini speciali.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1989

Il rettore: TECCE

90A0111

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1989.

Modificazioni allo statuto dell'Istituto.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Istituto universitario navale di Napoli, approvato con regio decreto 16 gennaio 1933, n. 1570, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto rettorale n. 8103 del 21 agosto 1989, relativo alla istituzione della scuola di specializzazione in conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, relativa alla istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e segnatamente il comma 9 dell'art. 6 e il comma 1 dell'art. 16;

Vista la proposta di istituzione di una scuola di specializzazione in amministrazione e direzione aziendale del consiglio di facoltà di E.T.C.I. del 30 ottobre 1989;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale nella seduta del 19 ottobre 1989;

Decreta:

Lo statuto dell'Istituto universitario navale di Napoli, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

L'art. 25 del vigente statuto è soppresso, e così sostituito:

«Nell'Istituto universitario navale sono istituite le seguenti scuole di specializzazione:

A) Conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale.

B) Amministrazione e direzione aziendale».

Art. 2.

Dopo l'art. 45 sono inseriti i seguenti articoli:

NORMATIVA SPECIFICA

Scuola di specializzazione in amministrazione e direzione aziendale

Art. 46. — È istituita la scuola di specializzazione in «amministrazione e direzione aziendale» che rilascia il diploma di specialista in amministrazione e direzione aziendale.

La scuola promuove la formazione professionale nelle aree di interesse dell'amministrazione e direzione aziendale.

Art. 47. — La direzione della scuola ha sede presso la facoltà di economia dei trasporti e del commercio internazionale.

Art. 48. — La durata della scuola è di due anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di attività didattica integrata con cinquecento ore di esercitazioni e attività pratiche su casi concreti.

Il numero complessivo di corsi da seguire per il conseguimento del diploma è fissato in quattordici.

Art. 49. — Il numero massimo degli iscrivibili è di quindici per ogni anno di corso.

Art. 50. — Titoli di studio validi per la partecipazione all'esame di ammissione alla scuola sono i diplomi di laurea a contenuto economico oltre che giurisprudenza, scienze politiche con indirizzo economico, scienze statistiche ed economiche, ingegneria, chimica industriale, chimica e tecnologia farmaceutica, scienza dell'informazione; scienze agrarie.

Art. 51. — Gli insegnamenti, che saranno articolati nei due anni, sono i seguenti:

1° Anno:

Area didattica comune:

fondamenti del management aziendale;
pianificazione, programmazione e controllo;
sistema informativo e funzioni direzionali;
contabilità direzionale.

2° Anno:

Area didattica comune:

finanza e funzioni direzionali;
marketing e funzioni direzionali;
produzione e funzioni direzionali;
management strategico e strategie organizzative.

Sei insegnamenti dovranno essere scelti fra i seguenti dell'area didattica opzionale:

complementi di economia;
complementi di diritto dell'impresa;
problematica fiscale delle imprese;
complementi di metodologie quantitative;
problematiche organizzative di comportamento;
rapporti societari e management di gruppo;
management direzionale e relazioni esterne;
management direzionale e relazioni interne;
innovazione e gestione del cambiamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 30 ottobre 1989

Il rettore: FERRARA

90A0120

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rettifica al decreto ministeriale 2 dicembre 1989 concernente la modificazione delle circoscrizioni territoriali dei consolati di prima categoria in Belo Horizonte e Recife (Brasile).

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

(Omissis).

Decreta:

Art. 1.

La circoscrizione territoriale del consolato di prima categoria in Belo Horizonte (Brasile) è modificata come segue: gli Stati di Minas Gerais, Goiás (escluso il distretto federale di Brasilia) e Tocantins.

Art. 2.

La circoscrizione territoriale del consolato di prima categoria in Recife (Brasile) è modificata come segue: gli Stati di Alagoas, Amazonas, Maranhao, Pará, Paraiba, Pernambuco, Piauí, Rio Grande do Norte, Sergipe, Ceará, Amapá e Roraima.

Il presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, avrà effetto a decorrere dalla data della pubblicazione.

Roma, addì 2 dicembre 1989

p. *Il Ministro:* LENOCI

90A0124

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 23 dicembre 1989:

Speranza Pietro, notaio residente nel comune di Valenzano, distretto notarile di Bari, è trasferito nel comune di Monopoli, stesso distretto notarile, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

Francescon Fiorella, notaio residente nel comune di Livinallongo del Col di Lana, distretto notarile di Belluno, è trasferito nel comune di Pieve di Cadore, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Mustilli Luciana, notaio residente nel comune di Orsara di Puglia, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Sant'Agata dei Goti, distretto notarile di Benevento, con l'anzidetta condizione.

Rossi Federico, notaio residente nel comune di Cervia, distretto notarile di Ravenna, è trasferito nel comune di Casalecchio di Reno, distretto notarile di Bologna, con l'anzidetta condizione.

Piardi Vittoria, notaio residente nel comune di Bovegno, distretto notarile di Brescia, è trasferito nel comune di Gardone Val Trompia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Grilletti Consiglia Anna, notaio residente nel comune di Serramanna, distretto notarile di Cagliari, è trasferito nel comune di Quartu Sant'Elena, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Sinatra Carmelo, notaio residente nel comune di Palazzolo Acreide, distretto notarile di Siracusa, è trasferito nel comune di Giarre, distretto notarile di Catania, con l'anzidetta condizione.

Giglio Francesco, notaio residente nel comune di San Giovanni in Fiore, distretto notarile di Cosenza, è trasferito nel comune di Cosenza, con l'anzidetta condizione.

Lanzillotti Stefania, notaio residente nel comune di Spezzano della Sila, distretto notarile di Cosenza, è trasferito nel comune di Cosenza, con l'anzidetta condizione.

Ghinassi Simone, notaio residente nel comune di Borgo a Mozzano, distretto notarile di Lucca, è trasferito nel comune di Borgo San Lorenzo, distretto notarile di Firenze, con l'anzidetta condizione.

Chiavistelli Renzo, notaio residente nel comune di Scarperia, distretto notarile di Firenze, è trasferito nel comune di Firenze, con l'anzidetta condizione.

Gunnella Antonio, notaio residente nel comune di Venezia, è trasferito nel comune di Lamporecchio, distretto notarile di Firenze, con l'anzidetta condizione.

Pasquetti Carlo, notaio residente nel comune di Fivizzano, distretto notarile di La Spezia, è trasferito nel comune di Prato, distretto notarile di Firenze, con l'anzidetta condizione.

Mazzeo Alba, notaio residente nel comune di Sant'Agata di Puglia, distretto notarile di Foggia, è trasferito nel comune di Foggia, con l'anzidetta condizione.

Seraschi Pio, notaio residente nel comune di Boville Ernica, distretto notarile di Frosinone, è trasferito nel comune di Ceccano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Morelli Domenico Antonio, notaio residente nel comune di Roma, è trasferito nel comune di Fondi, distretto notarile di Latina, con l'anzidetta condizione.

Calogero Luisa, notaio residente nel comune di Oppido Mamertina, distretto notarile di Palmi, è trasferito nel comune di Santa Lucia del Mela, distretto notarile di Messina, con l'anzidetta condizione.

Peregalli Guido, notaio residente nel comune di Barzanò, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Bollate, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione.

Galbusera Marina, notaio residente nel comune di Godiasco, distretto notarile di Pavia, è trasferito nel comune di Cernusco sul Naviglio, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione.

Meda Vittorio, notaio residente nel comune di Piacenza, è trasferito nel comune di Cinisello Balsamo, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione.

Ferrario Nicoletta, notaio residente nel comune di Novara, è trasferito nel comune di Lonate Pozzolo, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione.

Zanardi Stefano, notaio residente nel comune di Alba, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Milano, con l'anzidetta condizione.

De Napoli Ovidio, notaio residente nel comune di Capriate San Gervasio, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Segrate, distretto notarile di Milano, con l'anzidetta condizione.

Smeraldi Mauro, notaio residente nel comune di Serramazzoni, distretto notarile di Modena, è trasferito nel comune di Sassuolo, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Costa Concetta Maria, notaio residente nel comune di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Palmi, con l'anzidetta condizione.

Gibboni Francesco, notaio residente nel comune di Buccino, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Battipaglia, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

de Rosa Ennio, notaio residente nel comune di Trentola Ducenta, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Aversa, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Faraone Silvana; notaio residente nel comune di Santa Maria Capua Vetere, è trasferito nel comune di Macerata Campania, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, con l'anzidetta condizione.

Bersotti Maria Patrizia, notaio residente nel comune di Radda in Chianti, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Asciano, stesso distretto notarile, con l'anzidetta condizione.

Camata Olga, notaio residente nel comune di Paglieta, distretto notarile di Lanciano, è trasferito nel comune di Molfetta, distretto notarile di Trani, con l'anzidetta condizione.

Fauci Domenico, notaio residente nel comune di Nogara, distretto notarile di Verona, è trasferito nel comune di Verona, con l'anzidetta condizione.

90A0122

Annullamento di trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 10 gennaio 1990:

il decreto ministeriale 23 dicembre 1989 è annullato nella parte che dispone il trasferimento del notaio Speranza Pietro, alla sede di Monopoli, distretto notarile di Bari.

D'Innella Angela, notaio residente nel comune di Bari, è trasferito nel comune di Monopoli, distretto notarile di Bari, a condizione che adempia alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza.

90A0123

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Rilascio alla società «Revi S.a.s. di Francesco dott. Lo Cascio & C.», in Bologna, dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende.

Con decreto interministeriale 21 dicembre 1989 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, la società «Revi S.a.s. di Francesco dott. Lo Cascio & C.», con sede in Bologna, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende, di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1966, ed al regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

90A0126

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento speciale di disoccupazione

Con decreto ministeriale 30 novembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore pelletteria, operanti in comune di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 31 luglio 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 23 luglio 1988 al 22 gennaio 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 31 luglio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore pelletteria, operanti in comune di Ferentino (Frosinone), a decorrere dal 31 luglio 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 23 gennaio 1989 al 22 luglio 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 31 luglio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1987.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Calzaturificio Ipi*, con sede in Castellaro Serra S. Quirico (Ancona) e stabilimento di Castellaro di Serra S. Quirico (Ancona), licenziati dal 27 maggio 1985:

periodo: dal 17 maggio 1989 al 16 novembre 1989;
CIPI 18 febbraio 1982: dal 20 luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

4) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dal 1° febbraio 1985:

periodo: dal 31 gennaio 1987 al 30 luglio 1987;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in comune di Sciacca (Agrigento), a decorrere dal 1° febbraio 1985:

periodo: dal 31 luglio 1987 al 30 gennaio 1988;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 gennaio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

6) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in comune di Civitavecchia (Roma), a decorrere dal 24 novembre 1984:

periodo: dal 19 novembre 1987 al 18 maggio 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 15 ottobre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

7) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore manufatti in cemento, operanti in comune di Civitavecchia (Roma), a decorrere dal 24 novembre 1984:

periodo: dal 19 maggio 1988 al 18 novembre 1988;
CIPI 8 aprile 1987: dal 15 ottobre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Arte Italia*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, licenziati dal 26 luglio 1986 al 17 gennaio 1989:

periodo: dal 17 luglio 1989 al 16 gennaio 1990;
CIPI 30 marzo 1983: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. S.I.P. - A.F.E.*, con sede in Latina e stabilimento di Latina, licenziati dal 27 marzo 1986:

periodo: dal 17 settembre 1989 al 16 marzo 1990;
CIPI 30 novembre 1983: dal 30 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

10) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. M. & N. Electronic*, con sede in Fabriano (Ancona) e stabilimento di Fabriano (Ancona), licenziati dal 18 luglio 1986 all'8 luglio 1988:

periodo: dal 5 gennaio 1989 al 4 luglio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 7 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 aprile 1987.

11) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore calzaturiero, operanti in comune di Porto S. Elpidio (Ascoli Piceno), a decorrere dal 5 marzo 1986:

periodo: dal 4 marzo 1988 al 3 settembre 1988;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 7 febbbraio 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

12) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore maglieria, operanti in comune di Pesaro, a decorrere dal 16 aprile 1986:

periodo: dal 15 aprile 1988 al 14 ottobre 1988;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 18 marzo 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

13) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore maglieria, operanti in comune di Pesaro, a decorrere dal 16 aprile 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 15 ottobre 1988 al 14 aprile 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 18 marzo 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Model Racing*, con sede in Marina di Montemarciano (Ancona) e unità di Marina di Montemarciano (Ancona), Rimini (Forlì), Roma e Solara (Milano), licenziati dal 16 marzo 1986:

periodo: dal 7 marzo 1989 al 6 settembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1982: dal 28 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

15) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Italchemi Pharma*, con sede in S. Polo di Torrile (Parma) e stabilimento di S. Polo di Torrile (Parma), licenziati dal 18 luglio 1986:

periodo: dal 12 luglio 1989 all'11 gennaio 1990;
CIPI 8 agosto 1984: dal 14 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

16) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Bompadre imballaggi & C.*, con sede in Comunanza (Ascoli Piceno) e stabilimento di Comunanza (Ascoli Piceno), licenziati dal 16 febbraio 1982:

periodo: dal 29 maggio 1989 al 28 novembre 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 10 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1987.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Officine Romanazzi*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 5 luglio 1986 al 30 dicembre 1988:

periodo: dal 29 giugno 1989 al 28 dicembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 10 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1987.

18) Lavoratori dell'azienda *Soc. Rebuli Flora industria romana arredamento*, con sede in Cagliari e stabilimento di Roma, licenziati dal 22 novembre 1986:

periodo: dal 20 maggio 1989 al 19 novembre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 24 novembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

19) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione tubi in gomma, operanti in comune di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 19 gennaio 1987 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 22 luglio 1988 al 21 gennaio 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 21 dicembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988.

20) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione tubi in gomma, operanti in comune di Anagni (Frosinone), a decorrere dal 19 gennaio 1987 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 22 gennaio 1989 al 21 luglio 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 21 dicembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1988.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Co.Ge.Mu.*, con sede in Bologna e stabilimenti di Bologna e S. Giovanni Persiceto (Bologna), licenziati dal 5 marzo 1984:

periodo: dal 2 marzo 1989 al 1° settembre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 26 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

22) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in Isola del Liri (Frosinone), a decorrere dal 25 dicembre 1977:

periodo: dal 12 gennaio 1988 all'11 luglio 1988;
CIPI 22 febbraio 1979: dal 1° dicembre 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1979.

23) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario, operanti in Isola del Liri (Frosinone), a decorrere dal 25 dicembre 1977 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 luglio 1988 all'11 gennaio 1989;
CIPI 22 febbraio 1979: dal 1° dicembre 1977;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1979.

24) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore sviluppo e stampa pellicola fotografica e cinematografica, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 27 maggio 1978:

periodo: dal 14 aprile 1988 al 13 ottobre 1988;
CIPI 18 aprile 1979: dal 1° maggio 1978;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 9 maggio 1979.

25) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore sviluppo e stampa pellicola fotografica e cinematografica, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 27 maggio 1978 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 14 ottobre 1988 al 13 aprile 1989;
CIPI 18 aprile 1979: dal 1° maggio 1978;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 9 maggio 1979.

26) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Wood Line Sud*, con sede in Cisterna (Latina) e stabilimento di Cisterna (Latina), licenziati dall'11 marzo 1985:

periodo: dal 10 settembre 1989 al 9 marzo 1990;
CIPI 28 novembre 1985: dal 22 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

27) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Alba*, con sede in Cotignola (Ravenna) e stabilimento di Cotignola (Ravenna), licenziati dal 28 novembre 1984:

periodo: dal 28 novembre 1988 al 27 maggio 1989;
CIPI 28 marzo 1985: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cesano*, con sede in S. Filippo di Mondavio (Pesaro) e stabilimento di Mondavio (Pesaro), licenziati dal 13 marzo 1985:

periodo: dall'8 settembre 1989 al 7 marzo 1990;
CIPI 2 maggio 1985: dal 26 dicembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988.

29 Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tecno meccanica generale - T.M.G.*, con sede in Bologna e stabilimento di Bologna, licenziati dal 23 ottobre 1984:

periodo: dal 23 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 9 aprile 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1989.

30) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Roger De Leon*, con sede in Cagli (Pesaro) e stabilimento di Calcinelli di Saltara (Pesaro), licenziati dal 21 marzo 1985:

periodo: dal 19 settembre 1989 al 18 marzo 1990;
CIPI 28 marzo 1985: dal 10 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 gennaio 1989.

31) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mautren Mec*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), licenziati dal 15 marzo 1985:

periodo: dal 13 settembre 1989 al 12 marzo 1990;
CIPI 28 novembre 1985: dal 15 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1989.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Allieri & Giovannozzi*, con sede in Ascoli Piceno e stabilimento di Ascoli Piceno, licenziati dal 30 aprile 1988 al 31 ottobre 1988:

periodo: dal 5 maggio 1989 al 4 novembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 2 maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

33) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Calzaturificio Leone*, con sede in Corridonia (Macerata) e stabilimento di Corridonia (Macerata), licenziati dal 16 aprile 1988 al 17 ottobre 1988:

periodo: dal 21 aprile 1989 al 20 ottobre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 30 aprile 1987;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ceramiche di Prignano*, con sede in Prignano sul Secchia (Modena) e stabilimento di Prignano sul Secchia (Modena), licenziati dall'11 febbraio 1985:

periodo: dal 14 febbraio 1989 al 13 agosto 1989;
CIPI 6 marzo 1985: dal 6 maggio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 marzo 1989.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ceramica Ferrari*, con sede in Modena e stabilimento di Finale Emilia (Modena), licenziati dal 28 aprile 1988 al 29 ottobre 1988:

periodo: dal 3 maggio 1989 al 2 novembre 1989;
CIPI 11 febbraio 1988: dal 13 maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

36) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cenacchi*, con sede in Molinella (Bologna) e stabilimento di Molinella (Bologna), licenziati dal 23 aprile 1985:

periodo: dal 26 aprile 1989 al 25 ottobre 1989;
CIPI 2 maggio 1985: dal 30 agosto 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 marzo 1989.

37) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Maraldi Mario*, con sede in Bologna e stabilimento di Cesena (Forlì), licenziati dal 26 novembre 1987 al 28 maggio 1988:

periodo: dal 29 maggio 1988 al 28 novembre 1988;
CIPI 19 settembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

38) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Maraldi Mario*, con sede in Bologna e stabilimento di Ancona, licenziati dal 26 novembre 1987 al 28 maggio 1988:

periodo: dal 29 maggio 1988 al 28 novembre 1988;
CIPI 19 settembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

39) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Maraldi Mario*, con sede in Bologna e stabilimento di Ancona, licenziati dal 26 novembre 1987 al 28 maggio 1988:

periodo: dal 29 novembre 1988 al 28 maggio 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

40) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Maraldi Mario*, con sede in Bologna e stabilimento di Ancona, licenziati dal 26 novembre 1987 al 28 maggio 1988:

periodo: dal 29 maggio 1989 al 28 novembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale.

41) Lavoratori dell'azienda *Ditta Rossi Terenzio torneria in legno*, con sede in Pesaro e stabilimento di Pesaro, licenziati dal 1° maggio 1988 al 4 novembre 1988:

periodo: dal 7 giugno 1989 al 6 dicembre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 6 ottobre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989.

42) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Grandi formati industria ceramica*, con sede in Borgo Montello (Latina) e stabilimento di Borgo Montello (Latina), licenziati dal 15 febbraio 1986:

periodo: dal 14 agosto 1989 al 13 febbraio 1990;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 febbraio 1986;
causa: crisi aziendale.

43) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Mustang confezioni*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimenti di Cecchina (Roma) e Oriolo Romano (Viterbo), licenziati dal 19 dicembre 1985:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 2 febbraio 1981;
causa: crisi aziendale.

44) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Maglificio Bill Boo*, con sede in Fano (Pesaro) e stabilimento di Fano (Pesaro), licenziati dal 24 settembre 1988 al 31 marzo 1989:

periodo: dal 1° aprile 1989 al 30 settembre 1989;
CIPI 14 giugno 1988: dal 29 settembre 1986;
causa: crisi aziendale.

45) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario-cartotecnico, operanti in comune di Ariccia (Roma), a decorrere dal 12 novembre 1982:

periodo: dal 29 ottobre 1987 al 28 aprile 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

46) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartotecnico, operanti in comune di Lanuvio (Roma), a decorrere dal 21 ottobre 1985:

periodo: dall'8 febbraio 1988 al 7 agosto 1988;
CIPI 12 giugno 1984: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 15 dicembre 1986.

47) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavorazioni materie plastiche, operanti in comune di Pomezia (Roma), a decorrere dal 15 febbraio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dall'8 luglio 1988 al 7 gennaio 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 20 giugno 1984.

48) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavanderia industriale, operanti in comune di Pomezia (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 13 luglio 1988 al 12 gennaio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

49) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 15 agosto 1983:

periodo: dal 23 giugno 1988 al 22 dicembre 1988;
CIPI 28 marzo 1985: dal 1° agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

50) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 15 agosto 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 23 dicembre 1988 al 22 giugno 1989;
CIPI 28 marzo 1985: dal 1° agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

51) Lavoratori dell'azienda *Società Cartiera Giacomo Lucernari*, con sede in Monte San Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimenti di Monte San Giovanni Campano e Anitrella (Frosinone), licenziati dal 14 aprile 1984 al 27 settembre 1988:

periodo: dal 27 marzo 1989 al 26 settembre 1989;
CIPI 11 luglio 1980: dal 1° settembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1985.

52) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.F.M.* già *Stilgamma*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 15 giugno 1984:

periodo: dal 28 maggio 1989 al 27 novembre 1989;
CIPI 6 maggio 1981: dal 1° luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

53) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore produzione cosmetici, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 28 novembre 1983:

periodo: dal 15 maggio 1988 al 14 novembre 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 15 ottobre 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

54) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore abbigliamento, operanti in Fratterosa (Pesaro), a decorrere dal 28 maggio 1984:

periodo: dal 22 novembre 1987 al 21 maggio 1988;
CIPI 19 giugno 1985: dal 15 aprile 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

55) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. O.S.A. Officine Sciolari*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 29 giugno 1984 al 3 dicembre 1988:

periodo: dal 3 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
CIPI 29 gennaio 1981: dall'8 luglio 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

56) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Siporex italiana*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimento di Patrica (Frosinone), licenziati dal 3 novembre 1984 al 22 luglio 1988:

periodo: dal 19 gennaio 1989 al 18 luglio 1989;
CIPI 5 giugno 1983: dal 1° novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

57) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico, operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984:

periodo: dal 17 marzo 1988 al 16 settembre 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

58) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico, operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 17 settembre 1988 al 16 marzo 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

59) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrattivo, operanti in comune di Cerveteri (Roma), a decorrere dal 16 dicembre 1984:

periodo: dal 6 giugno 1988 al 5 dicembre 1988;
CIPI 19 dicembre 1985: dal 15 novembre 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 maggio 1986.

60) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.C.S. - Industria carni Saltari*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), licenziati dal 28 giugno 1984:

periodo: dal 17 marzo 1989 al 16 settembre 1989;
CIPI 30 marzo 1982: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sottospecificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.A.s. Icet*, con sede in Moncalieri (Torino) e stabilimento di Moncalieri (Torino), licenziati dal 26 novembre 1984 al 14 novembre 1988:

periodo: dal 14 maggio 1989 al 13 novembre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 12 luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *Soc. Cooperativa lavoranti in lime*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), licenziati dal 6 dicembre 1984 al 28 maggio 1988:

periodo: dal 23 maggio 1989 al 22 novembre 1989;
CIPI 30 marzo 1983: dal 13 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. I.B.L. - Industria battitura lamiere*, con sede in Torino e stabilimenti di Leinì (Torino) e Venaria (Torino), licenziati dal 1° giugno 1985:

periodo: dal 23 maggio 1989 al 22 novembre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 23 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Tin-legno*, con sede in Leinì (Torino) e stabilimento di Leinì (Torino), licenziati dal 28 dicembre 1985:

periodo: dal 14 giugno 1989 al 13 dicembre 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 22 febbraio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

5) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fimet*, con sede in Torino e stabilimenti di Bra (Cuneo) e Torino, licenziati dal 7 gennaio 1986 al 4 luglio 1988:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 30 giugno 1989;
CIPI 28 febbraio 1983: dal 29 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fimet*, con sede in Torino e stabilimenti di Bra (Cuneo) e Torino, licenziati dal 7 gennaio 1986 al 4 luglio 1988:

periodo: dal 1° luglio 1989 al 30 dicembre 1989;
CIPI 28 febbraio 1983: dal 29 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ghisfond*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), licenziati dal 15 settembre 1985:

periodo: dal 28 aprile 1989 al 27 ottobre 1989;
CIPI 4 febbraio 1983: dal 18 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sir*, con sede in Rosta (Torino) e stabilimento di Rosta (Torino), licenziati dal 27 giugno 1986:

periodo: dal 22 dicembre 1988 al 21 giugno 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 2 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

9) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Puma*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dall'8 novembre 1986:

periodo: dal 6 maggio 1989 al 5 novembre 1989;
CIPI 8 agosto 1984: dal 1° giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

10) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fisa*, con sede in Vigevano (Pavia) e stabilimento di Borgovercelli (Vercelli), licenziati dal 28 novembre 1986 al 30 maggio 1988:

periodo: dal 27 novembre 1988 al 26 maggio 1989;
CIPI 28 maggio 1987: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Confezioni Europa*, con sede in Varallo Pombia (Novara) e stabilimento di Varallo Pombia (Novara), licenziati dal 29 marzo 1987 al 29 marzo 1988:

periodo: dal 26 settembre 1988 al 25 marzo 1989;
CIPI 12 febbraio 1987: dal 1° ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

12) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Sitna*, con sede in Torino e stabilimento di S. Maurizio Canavese (Torino), licenziati dal 6 giugno 1984:

periodo: dal 1° luglio 1989 al 30 dicembre 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

13) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. La.Mec.*, con sede in Regina Margherita (Torino) e stabilimento di Regina Margherita (Torino), licenziati dal 5 novembre 1984:

periodo: dal 29 aprile 1989 al 28 ottobre 1989;
CIPI 8 agosto 1984: dal 26 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sic ceramiche*, con sede in Casale Monferrato (Alessandria) e stabilimento di Casale Monferrato (Alessandria), licenziati dal 5 giugno 1987 al 5 dicembre 1988:

periodo: dal 4 giugno 1989 al 3 dicembre 1989;
CIPI 31 luglio 1986: dal 10 giugno 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

15) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ilmac*, con sede in Cafasse (Torino) e stabilimento di Cafasse (Torino), licenziati dal 21 dicembre 1984:

periodo: dal 16 giugno 1989 al 15 dicembre 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Mussa*, con sede in Grugliasco (Torino) e stabilimento di Grugliasco (Torino), licenziati dal 23 novembre 1984:

periodo: dal 20 maggio 1989 al 19 novembre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 13 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 3 dicembre 1988.

17) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Farid*, con sede in Dogliani (Cuneo) e stabilimento di Dogliani (Cuneo), licenziati dal 26 dicembre 1987 al 22 dicembre 1988:

periodo: dal 21 giugno 1989 al 20 dicembre 1989;
CIPI 23 aprile 1987: dal 29 dicembre 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 dicembre 1988.

18) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Maxel Valleè D'Aoste*, con sede in Gignod (Aosta) e stabilimento di Gignod (Aosta), licenziati dal 4 gennaio 1988 al 4 gennaio 1989:

periodo: dal 4 luglio 1989 al 3 gennaio 1990;
CIPI 23 aprile 1987: dal 6 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Padania gomme* già *Avian*, con sede in Leinì (Torino) e stabilimento di Leinì (Torino), licenziati dal 12 novembre 1985:

periodo: dal 13 maggio 1989 al 12 novembre 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 12 novembre 1985;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gianetti*, con sede in Torino e stabilimento di Torino, licenziati dal 25 settembre 1988 al 22 maggio 1989:

periodo: dal 23 maggio 1989 al 22 novembre 1989;
CIPI 11 marzo 1982: dal 2 novembre 1982;
causa: crisi aziendale.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Tecmo*, con sede in Volpiano (Torino) e stabilimento di Volpiano (Torino), licenziati dal 28 aprile 1983:

periodo: dal 1° luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 29 maggio 1980: dal 3 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1984.

22) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in provincia di Novara, a decorrere dal 15 marzo 1983:

periodo: dal 2 dicembre 1987 al 29 maggio 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° febbraio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

23) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile - abbigliamento, operanti in provincia di Novara, a decorrere dal 15 marzo 1983:

periodo: dal 30 maggio 1988 al 29 novembre 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° febbraio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

24) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Meroni & C.*, con sede in Milano e stabilimento di Torino, licenziati dal 15 giugno 1984 al 28 novembre 1988:

periodo: dal 28 maggio 1989 al 27 novembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1985: dal 21 giugno 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1985.

25) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. M.I.A.*, con sede in Serravalle Scrivia (Alessandria) e stabilimento di Serravalle Scrivia (Alessandria), licenziati dal 9 novembre 1984:

periodo: dal 23 aprile 1989 al 22 ottobre 1989;
CIPI 26 marzo 1981: dal 5 gennaio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985.

26) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Manifattura cotoniera piemontese*, con sede in Torino e stabilimento di San Francesco al Campo (Torino), licenziati dal 4 maggio 1984:

periodo: dal 18 aprile 1989 al 17 ottobre 1989;
CIPI 21 settembre 1979: dal 6 giugno 1977;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Dipiudi Europa*, con sede in Napoli-Barra e stabilimento di Napoli-Barra licenziati dal 4 maggio 1985 al 21 gennaio 1989:

periodo: dal 21 luglio 1989 al 20 gennaio 1990;
CIPI 20 dicembre 1982: dal 10 maggio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986.

2) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore laterizi, operanti in comune di Quartu S. Elena (Cagliari), a decorrere dall'11 giugno 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 3 settembre 1988 al 2 marzo 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 maggio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

3) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore laterizi, operanti in comune di Quartu S. Elena (Cagliari), a decorrere dall'11 giugno 1985 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 3 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 15 maggio 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ceramica del Vomano*, con sede in Notaresco (Teramo) e stabilimento di Notaresco (Teramo), licenziati dal 3 gennaio 1986 al 21 dicembre 1988:

periodo: dal 20 giugno 1989 al 19 dicembre 1989;
CIPI 27 maggio 1982: dal 4 gennaio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

5) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, operanti in comune di Iglesias (Cagliari), a decorrere dal 26 ottobre 1985:

periodo: dal 23 marzo 1988 al 22 aprile 1988;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° settembre 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

6) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore meccanico, operanti in comune di Iglesias (Cagliari), a decorrere dal 26 ottobre 1985:

periodo: dal 23 aprile 1988 al 22 ottobre 1988;
CIPI 28 maggio 1987: dal 1° settembre 1985;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1987.

7) Lavoratori dell'azienda *Soc. Usai Gesuino*, con sede in Sestu (Cagliari) e stabilimento di Sestu (Cagliari), licenziati dal 29 marzo 1985:

periodo: dal 19 settembre 1988 al 18 marzo 1989;
CIPI 20 luglio 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 luglio 1987.

8) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. S.Co.L.Ca.*, con sede in Castel del Piano (Grosseto) e stabilimento di Castel del Piano (Grosseto), licenziati dal 22 aprile 1986 al 23 ottobre 1987:

periodo: dal 22 gennaio 1988 al 21 aprile 1988;
CIPI 16 luglio 1986: dal 9 maggio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 5 giugno 1987.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Nuova Sanac*, con sede in Genova e stabilimenti di Cave di Laconi (Nuoro) e Nurallao (Nuoro), licenziati dal 29 dicembre 1986 al 26 dicembre 1987:

periodo: dal 24 giugno 1988 al 23 dicembre 1988;
CIPI 14 ottobre 1986: dal 28 febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 dicembre 1987.

10) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Prefabbricati Modulardiodoro*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo) e stabilimento di Roseto degli Abruzzi (Teramo), licenziati dal 18 febbraio 1987 al 16 febbraio 1989:

periodo: dal 16 agosto 1989 al 15 febbraio 1990;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 1° febbraio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 aprile 1988.

11) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Roller*, con sede in Calenzano (Firenze) e stabilimento di Calenzano (Firenze), licenziati dal 29 agosto 1987 al 1° settembre 1988:

periodo: dal 1° marzo 1989 al 31 agosto 1989;
CIPI 13 marzo 1987: dal 5 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988.

12) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Vic - Industria tubi gomma*, con sede in S. Atto (Teramo) e stabilimento di S. Atto (Teramo), licenziati dal 29 agosto 1987 al 1° settembre 1988:

periodo: dal 1° marzo 1989 al 31 agosto 1989;
CIPI 8 aprile 1987: dal 6 settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Fakta linoleum*, con sede in Narni Scalo (Terni) e stabilimento di Narni Scalo (Terni), licenziati dal 18 giugno 1984:

periodo: dall'11 giugno 1989 al 10 dicembre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 30 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

14) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Saci*, con sede in Pereto (L'Aquila) e stabilimento di Pereto (L'Aquila), licenziati dal 18 luglio 1987 al 19 luglio 1988:

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 15 luglio 1989;
CIPI 31 luglio 1986: dal 18 novembre 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1988.

15) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Calzaturificio F.lli D'Alessandro*, con sede in Piscinola-Napoli (Napoli) e stabilimento di Piscinola-Napoli (Napoli), licenziati dal 1° dicembre 1987 al 27 novembre 1988:

periodo: dal 27 maggio 1989 al 26 novembre 1989;
CIPI 4 novembre 1987: dal 3 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 dicembre 1988.

16) Lavoratori dell'azienda *F.lli Pino Francesco & Carmelo di P. Carmelo*, con sede in Barcellona (Messina) e stabilimento di Barcellona (Messina), licenziati dal 28 giugno 1985:

periodo: dal 1° luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 30 maggio 1985: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

17) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Barcas confezioni*, con sede in Livorno e stabilimento di Livorno, licenziati dall'11 ottobre 1985:

periodo: dal 14 ottobre 1989 al 13 aprile 1990;
CIPI 30 marzo 1983: dal 20 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989.

18) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Duron italiana*, con sede in Assemini-Macchiareddu (Cagliari) e stabilimento di Assemini-Macchiareddu (Cagliari), licenziati dall'11 luglio 1988:

periodo: dal 14 luglio 1989 al 13 gennaio 1990:
CIPI 31 ottobre 1985: dal 4 luglio 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 settembre 1989.

19) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Valigi*, con sede in S. Martino in Campo (Perugia) e stabilimento di S. Martino in Campo (Perugia), licenziati dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989:

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 26 agosto 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 1° settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

20) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Valigi*, con sede in S. Martino in Campo (Perugia) e stabilimento di S. Martino in Campo (Perugia), licenziati dal 29 agosto 1988 al 26 febbraio 1989:

periodo: dal 27 agosto 1989 al 26 febbraio 1990;
CIPI 20 luglio 1988: dal 1° settembre 1984;
causa: crisi aziendale.

21) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Il Barone*, con sede in Valfabbrica frazione Casacastalda (Perugia) e stabilimento di Valfabbrica frazione Casacastalda (Perugia), licenziati dal 29 agosto 1988 al 27 febbraio 1989:

periodo: dal 28 febbraio 1989 al 27 agosto 1989;
CIPI 24 marzo 1988: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi aziendale.

22) Lavoratori dell'azienda *Soc. F.A.B.*, con sede in Marsciano (Perugia) e stabilimento di Marsciano (Perugia), licenziati dal 16 ottobre 1985:

periodo: dal 20 aprile 1989 al 19 ottobre 1989;
CIPI 20 marzo 1986: dal 23 maggio 1983;
causa: crisi aziendale.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Lanificio Chiti*, con sede in Montemurlo (Firenze) e stabilimento di Montemurlo (Firenze), licenziati dal 28 novembre 1988 al 30 maggio 1989:

periodo: dal 1° giugno 1989 al 30 novembre 1989;
CIPI 21 dicembre 1988: dal 1° dicembre 1986;
causa: crisi aziendale.

24) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Cerace*, con sede in Arezzo e stabilimento di Arezzo, licenziati dal 17 gennaio 1986:

periodo: dal 18 luglio 1989 al 17 gennaio 1990;
CIPI 18 dicembre 1986: dal 17 gennaio 1986;
causa: crisi aziendale.

25) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Corti*, con sede in S. Filippo (Lucca) e stabilimento di S. Filippo (Lucca), licenziati dal 3 novembre 1988 al 3 maggio 1989:

periodo: dal 4 maggio 1989 al 3 novembre 1989;
CIPI 20 luglio 1988: dal 3 novembre 1986;
causa: crisi aziendale.

26) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Raimbow*, con sede in Avezzano (L'Aquila) e stabilimento di Avezzano (L'Aquila), licenziati dal 4 novembre 1988 al 4 maggio 1989:

periodo: dal 5 maggio 1989 al 4 novembre 1989;
CIPI 2 maggio 1989: dal 17 giugno 1985;
causa: crisi aziendale.

27) Lavoratori dell'azienda *Soc. U.S. Navy*, appartenente al settore crisi economica delle aziende industriali operanti nel comune di Sigonella (Catania), con sede in Sigonella (Catania) e stabilimento di Sigonella (Catania), licenziati dal 3 agosto 1981:

periodo: dal 30 giugno 1989 al 29 dicembre 1989;
CIPI 24 giugno 1982: dal 1° luglio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1982.

28) Lavoratori dell'azienda *S.a.s. Manifattura Gorini di M. Talamoni & C.*, con sede in Terni e stabilimento di Capodacqua di Assisi (Perugia), licenziati dal 25 febbraio 1988 al 25 agosto 1988:

periodo: dal 27 febbraio 1989 al 25 agosto 1989;
CIPI 3 settembre 1986: dal 4 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989.

29) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Alfa, Beta, Gamma, Delta Tex*, con sede in Bitti (Nuoro) e stabilimento di Bitti (Nuoro), licenziati dal 14 novembre 1982 al 22 aprile 1988:

periodo: dal 20 ottobre 1988 al 19 aprile 1989;
CIPI 22 febbraio 1979: dal 1° gennaio 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1984.

30) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore editoria, operanti in comune di Cagliari, a decorrere dal 29 marzo 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 12 marzo 1989 all'11 settembre 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 gennaio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

31) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore chimico, operanti in area industriale di Porto Torres (Sassari), a decorrere dal 28 settembre 1983:

periodo: dal 13 marzo 1988 al 12 settembre 1988;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 15 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985.

32) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore chimico, operanti in area industriale di Porto Torres (Sassari), a decorrere dal 28 settembre 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 13 settembre 1988 al 12 marzo 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 15 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Pastificio Puddu*, con sede in Cagliari e stabilimento di Siddi (Cagliari), licenziati dal 7 marzo 1984:

periodo: dal 18 maggio 1989 al 17 novembre 1989;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 4 agosto 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. F.lli Tessitore*, con sede in S. Egidio in Montalbino (Salerno) e stabilimento di S. Egidio in Montalbino (Salerno), licenziati dal 26 febbraio 1984 al 20 novembre 1986:

periodo: dal 20 maggio 1987 al 19 novembre 1987;
CIPI 25 dicembre 1981: dal 1° luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1985.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. F.lli Tessitore*, con sede in S. Egidio in Montalbino (Salerno) e stabilimento di S. Egidio in Montalbino (Salerno), licenziati dal 26 febbraio 1984 al 20 novembre 1986:

periodo: dal 20 novembre 1987 al 19 maggio 1988;
CIPI 25 dicembre 1981: dal 1° luglio 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 gennaio 1985.

36) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore estrazione materiali lapidei, operanti in provincia di Sassari, a decorrere dal 15 ottobre 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 25 dicembre 1988 al 24 giugno 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 31 agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985.

37) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Carbonia (Cagliari), a decorrere dal 9 gennaio 1985:

periodo: dal 4 ottobre 1987 al 3 aprile 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 10 dicembre 1984;
causa: crisi di settore.

38) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore legno, operanti in comune di Carbonia (Cagliari), a decorrere dal 9 gennaio 1985:

periodo: dal 4 aprile 1988 al 3 ottobre 1988;
CIPI 29 maggio 1986: dal 10 dicembre 1984;
causa: crisi di settore.

Con decreto ministeriale 30 novembre 1989 in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende industriali sotto specificate, a decorrere dalle date indicate, la corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungata per i periodi indicati:

1) Lavoratori dell'azienda *Soc. C.B.S. Nautica*, con sede in Roma e stabilimento di Roma-Fiumicino, licenziati dal 28 maggio 1985 al 16 febbraio 1989:

periodo: dal 16 agosto 1989 al 15 febbraio 1990;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 1° giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

2) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Laboratori biochimici Fargal Pharmasit*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 28 agosto 1985 al 19 febbraio 1989:

periodo: dal 19 agosto 1989 al 18 febbraio 1990;
CIPI 8 giugno 1983: dal 1° settembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

3) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Diam*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 27 luglio 1985 al 18 aprile 1989:

periodo: dal 16 ottobre 1989 al 15 aprile 1990;
CIPI 27 maggio 1982: dal 2 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986.

4) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Cartiera del Lazio*, con sede in Guarcino (Frosinone) e stabilimento di Guarcino (Frosinone), licenziati dall'8 marzo 1986:

periodo: dal 1° giugno 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 29 gennaio 1981: dal 1° settembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

5) Lavoratori dell'azienda *Soc. Cartiera V. Pastorino*, con sede in Guarcino (Frosinone) e stabilimento di Guarcino (Frosinone), licenziati dal 3 ottobre 1985 al 25 dicmbre 1988:

periodo: dal 24 giugno 1989 al 23 dicembre 1989;
CIPI 11 marzo 1982: dal 1° maggio 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

6) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Vetroblok*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), licenziati dal 28 giugno 1985:

periodo: dal 19 dicembre 1988 al 18 giugno 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 1° marzo 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

7) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Dieffe*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 17 marzo 1985 al 9 giugno 1988:

periodo: dal 7 dicembre 1988 al 6 giugno 1989;
CIPI 9 febbraio 1984: dal 21 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 ottobre 1986.

8) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. I.T.M. Italmontaggi*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 27 gennaio 1986:

periodo: dal 20 luglio 1989 al 19 gennaio 1990;
CIPI 22 febbraio 1983: dal 13 aprile 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

9) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Co.S.Met.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 12 settembre 1985 al 4 dicembre 1988:

periodo: dal 3 giugno 1989 al 2 dicembre 1989;
CIPI 22 marzo 1984: dal 18 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

10) Lavoratori dell'azienda *Soc. Ausonia farmaceutici*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 30 gennaio 1986 al 21 gennaio 1989:

periodo: dal 21 luglio 1989 al 20 gennaio 1990;
CIPI 28 marzo 1985: dal 1° agosto 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 25 novembre 1986.

11) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. General tecnica*, con sede in Colli di Monte San Giovanni Campano (Frosinone) e stabilimento di Colli di Monte San Giovanni Campano (Frosinone), licenziati dal 4 novembre 1985 al 24 ottobre 1988:

periodo: dal 20 ottobre 1989 al 19 aprile 1990;
CIPI 12 giugno 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987.

12) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Confezioni Luciana*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 3 marzo 1986:

periodo: dal 22 agosto 1989 al 21 febbraio 1990;
CIPI 12 giugno 1984: dal 4 marzo 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 febbraio 1987.

13) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Silm italiana*, con sede in Cisterna di Latina (Latina) e stabilimento di Cisterna di Latina (Latina), licenziati dal 28 giugno 1986 al 20 dicembre 1988:

periodo: dal 19 giugno 1989 al 18 dicembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1983: dal 4 luglio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 19 marzo 1987.

14) Lavoratori dell'azienda *S.p.a.. - A.P.D. Accumulatori piombo derivati*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone), licenziati dal 19 giugno 1986 a 14 dicembre 1988:

periodo: dal 13 giugno 1989 al 12 dicembre 1989;
CIPI 31 ottobre 1985: dal 24 dicembre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 30 ottobre 1987.

15) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Leonetta*, con sede in Bari e stabilimento di Bari, licenziati dal 10 luglio 1986 al 5 gennaio 1989:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 4 gennaio 1990;
CIPI 3 agosto 1984: dal 16 maggio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1987.

16) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Snia BPD* ex *Snia Viscosa*, con sede in Milano e stabilimenti di Castellaccio di Paliano (Frosinone), licenziati dal 30 maggio 1986 al 24 novembre 1988:

periodo: dal 24 maggio 1989 al 23 novembre 1989;
CIPI 5 agosto 1980: dal 24 marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1987.

17) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Lavanderia industriale, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 5 ottobre 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 4 aprile 1989 al 3 ottobre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

18) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore Lavanderia industriale, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 5 ottobre 1986 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 4 ottobre 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 22 dicembre 1987: dal 1° settembre 1986;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

19) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Cartiera di Trito di Pietro Mancini*, con sede in Isola del Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola del Liri (Frosinone), licenziati dal 27 febbraio 1987 al 25 febbraio 1989:

periodo: dal 25 agosto 1989 al 24 febbraio 1990;
CIPI 19 settembre 1985: dal 1° marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

20) Lavoratori dell'azienda *Soc. Bottini Emilio*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), licenziati dal 28 febbraio 1987:

periodo: dal 26 agosto 1989 al 25 febbraio 1990;
CIPI 22 febbraio 1985: dal 2 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

21) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. C.A.P. - Cementi armati prefabbricati*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina), licenziati dal 14 marzo 1986 all'8 settembre 1988:

periodo: dall'8 marzo 1989 al 7 settembre 1989;
CIPI 27 novembre 1986: dal 15 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

22) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Metalcrom*, con sede in Ceccano (Frosinone), e stabilimento di Ceccano (Frosinone), licenziati dal 9 febbraio 1987:

periodo: dal 5 agosto 1989 al 4 febbraio 1990;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 22 agosto 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1988.

23) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Co.Ge.Ma.*, con sede in Bologna e filiali di Maddaloni (Caserta) e Roma, licenziati dal 5 marzo 1987:

periodo: dal 3 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 26 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1988.

24) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Co.Ge.Ma.*, con sede in Bologna e stabilimento di Catania, licenziati dal 5 marzo 1984:

periodo: dal 3 marzo 1989 al 2 settembre 1989;
CIPI 19 giugno 1985: dal 26 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1989.

25) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore tessile-abbigliamento, operanti in provincia di Frosinone, a decorrere dal 9 agosto 1978 al 31 dicembre 1988:

periodo: dall'8 giugno 1989 al 7 dicembre 1989;
CIPI 22 febbraio 1980: dal 20 luglio 1978;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 marzo 1980.

26) Lavoratori dell'azienda *S.r.l. Tomaificio Giulia*, con sede in Dovadola (Forlì) e stabilimento di Dovadola (Forlì), licenziati dal 26 giugno 1984:

periodo: dal 18 dicembre 1988 al 17 giugno 1989;
CIPI 13 febbraio 1986: dal 2 gennaio 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 2 giugno 1988.

27) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Arcon - Ardea containers*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), licenziati dal 12 giugno 1984:

periodo: dal 9 giugno 1989 all'8 dicembre 1989;
CIPI 12 giugno 1984: dal 14 giugno 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 giugno 1988.

28) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Plastisud*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone) licenziati dal 26 febbraio 1987 al 24 febbraio 1989:

periodo: dal 24 agosto 1989 al 23 febbraio 1990;
CIPI 5 maggio 1983: dal 15 novembre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 26 settembre 1988.

29) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Polycips*, con sede in Baragiano (Potenza) e stabilimento di Baragiano (Potenza), licenziati dal 22 novembre 1984:

periodo: dal 16 maggio 1989 al 15 novembre 1989;
CIPI 20 dicembre 1984: dal 17 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 4 agosto 1988.

30) Lavoratori dell'azienda *Calzaturificio Orfeo*, con sede in Premilcuore (Forlì) e stabilimento di Premilcuore (Forlì); licenziati dal 4 ottobre 1984:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 27 settembre 1989;
CIPI 19 settembre 1985: dal 4 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 18 ottobre 1988.

31) Lavoratori dell'azienda *S.n.c. Calzaturificio Donna Lisa*, con sede in Molfetta (Bari) e stabilimento di Molfetta (Bari), licenziati dal 4 ottobre 1984:

periodo: dal 4 luglio 1989 al 3 gennaio 1990;
CIPI 19 giugno 1985: dal 4 ottobre 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1988.

32) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sicma sud*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Latina Scalo, licenziati dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 4 gennaio 1990;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1989.

33) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sicma sud*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Napoli, licenziati dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 5 aprile 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
causa: crisi aziendale.

34) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sicma sud*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Napoli, licenziati dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 6 aprile 1989 al 4 luglio 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
causa: crisi aziendale.

35) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sicma sud*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Napoli, licenziati dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 4 gennaio 1990;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
causa: crisi aziendale.

36) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Sicma sud*, con sede in Latina Scalo e stabilimento di Portovesme (Cagliari), licenziati dal 4 luglio 1985:

periodo: dal 1° gennaio 1989 al 30 giugno 1989;
CIPI 18 gennaio 1985: dal 19 marzo 1984;
causa: crisi aziendale.

37) Lavoratori dell'azienda *Soc. Tre I. Industria italiana imballaggi*, con sede in Vazia (Rieti) e stabilimento di Vazia (Rieti), licenziati dal 23 marzo 1988 al 23 settembre 1988:

periodo: dal 28 marzo 1989 al 27 settembre 1989;
CIPI 5 maggio 1988: dal 25 marzo 1985;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 9 giugno 1989.

38) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario-cartotecnico, operanti in comune di Ariccia (Roma), a decorrere dal 12 novembre 1982:

periodo: dal 29 aprile 1988 al 28 ottobre 1988;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

39) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore cartario-cartotecnico, operanti in comune di Ariccia (Roma), a decorrere dal 12 novembre 1982 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 29 ottobre 1988 al 28 aprile 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° ottobre 1982;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

40) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Visea*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati dal 6 aprile 1983:

periodo: dall'11 giugno 1989 al 10 dicembre 1989;
CIPI 19 novembre 1981: dal 23 marzo 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984.

41) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Visea*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati dal 26 marzo 1987:

periodo: dal 21 settembre 1989 al 20 marzo 1990;
CIPI 3 ottobre 1984: dal 2 marzo 1984;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1988.

42) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Rotostilgraf*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 3 aprile 1983 al 9 giugno 1988.

periodo: dal 7 dicembre 1988 al 6 giugno 1989;
CIPI 30 novembre 1983: dal 1° gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 29 marzo 1984.

43) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Meridalma cip zoo*, con sede in Anagni (Frosinone) e stabilimento di Anagni (Frosinone), licenziati dall'8 agosto 1983 al 14 gennaio 1989:

periodo: dal 14 luglio 1989 al 13 gennaio 1990;
CIPI 5 agosto 1980: dal 1° marzo 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984.

44) Lavoratori dell'azienda *Soc. Cartindustria F.lli Doni*, con sede in Ferentino (Frosinone) e stabilimento di Ferentino (Frosinone), licenziati dall'8 settembre 1983 al 19 agosto 1988:

periodo: dal 16 febbraio 1989 al 15 agosto 1989;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 14 settembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 maggio 1984.

45) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavanderia industriale, operanti in comune di Pomezia (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 13 gennaio 1989 al 12 luglio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

46) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore lavanderia industriale, operanti in comune di Pomezia (Roma), a decorrere dal 29 luglio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 13 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 15 giugno 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1984.

47) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore calzetteria, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 1° luglio 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 19 luglio 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 30 maggio 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

48) Lavoratori dell'azienda *Soc. Frine Fashion*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina), licenziati dal 30 ottobre 1983:

periodo: dal 6 luglio 1989 al 5 gennaio 1990;
CIPI 11 luglio 1979: dal 26 novembre 1979;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 7 novembre 1984.

49) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore vetro, operanti in comune di Roma, a decorrere dal 15 agosto 1983 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 23 giugno 1989 al 22 dicembre 1989;
CIPI 28 marzo 1985: dal 1° agosto 1983;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1985.

50) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ricam*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 31 ottobre 1983 al 12 ottobre 1988:

periodo: dall'11 aprile 1989 al 10 ottobre 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 31 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986.

51) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Eurosol*, con sede in Nettuno (Roma) e stabilimento di Nettuno (Roma), licenziati dal 22 luglio 1984:

periodo: dal 5 luglio 1989 al 4 gennaio 1990;
CIPI 23 dicembre 1981: dal 29 dicembre 1980;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

52) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Ilfem sud*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati dall'8 aprile 1984 al 21 dicembre 1988 :

periodo: dal 20 giugno 1989 al 19 dicembre 1989;
CIPI 11 ottobre 1984: dal 10 ottobre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 10 giugno 1985.

53) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Italconsult*, con sede in Roma e stabilimento di Roma, licenziati dal 29 dicembre 1986 al 26 dicembre 1988:

periodo: dal 25 giugno 1989 al 24 dicembre 1989;
CIPI 27 gennaio 1982: dal 2 novembre 1981;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 14 dicembre 1987.

54) Lavoratori dell'azienda *Soc. Officine Saim*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma), licenziati dal 28 giugno 1984 al 13 dicembre 1988:

periodo dal 12 giugno 1989 all'11 dicembre 1989;
CIPI 23 settembre 1983: dal 3 gennaio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 31 gennaio 1986.

55) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico, operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo dal 17 marzo 1989 al 16 settembre 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

56) Lavoratori licenziati dalle aziende del settore zootecnico, operanti in comune di Ceprano (Frosinone), a decorrere dal 26 giugno 1984 al 31 dicembre 1988:

periodo: dal 17 settembre 1989 al 31 dicembre 1989;
CIPI 29 maggio 1986: dal 30 maggio 1984;
causa: crisi di settore;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986.

57) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Gladiator pelletterie*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma), licenziati dal 12 dicembre 1984 al 26 febbraio 1989:

periodo: dal 26 agosto 1989 al 25 febbraio 1990;
CIPI 12 giugno 1984: dal 5 settembre 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

58) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. Flexbed*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone, licenziati dal 31 gennaio 1985 al 19 luglio 1988:

periodo: dal 16 gennaio 1989 al 15 luglio 1989;
CIPI 3 agosto 1984: dal 1° febbraio 1983;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

59) Lavoratori dell'azienda *S.p.a. S.I.R.E.M.*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma), licenziati dal 24 gennaio 1985 al 12 gennaio 1989:

periodo: dal 12 luglio 1989 all'11 gennaio 1990;
CIPI 20 luglio 1983: dal 26 ottobre 1982;
causa: crisi aziendale;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985.

90A0114

Scioglimento di società cooperative

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 15 dicembre 1989 le seguenti società cooperative, previa intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

società cooperativa «La Partenope a responsabilità limitata - Soc. coop. agricola», con sede in Napoli, costituita per rogito Olivieri in data 15 novembre 1979, rep. 9613, reg. soc. 2602/80, tribunale di Napoli;

società cooperativa agricola «Agrinova a responsabilità limitata», con sede in Napoli, costituita per rogito Tufano in data 12 aprile 1978, rep. 78816, reg. soc. 1025, tribunale di Napoli;

società cooperativa agricola di servizi collettivi «La Civita» a r.l., con sede in Atripalda (Avellino), costituita per rogito Gorruso in data 19 novembre 1971, rep. 13794, reg. soc. 1255, tribunale di Avellino;

società cooperativa agricola «Mista agricola Consorzio cooperativo regionale per la valorizzazione del nocciolo» a r.l., con sede in Baiano (Avellino), costituita per rogito Bellofiore in data 11 luglio 1979, rep. 44140, reg. soc. 2426, tribunale di Avellino;

società cooperativa agricola «La Rinascente a responsabilità limitata», con sede in S. Arcangelo Trimonti (Benevento), costituita per rogito Colarusso in data 10 maggio 1975, rep. 1908, reg. soc. 1022, tribunale di Benevento;

società cooperativa agricola «La Mela a responsabilità limitata», con sede in S. Cipriano d'Aversa (Caserta), costituita per rogito Dongiacomo in data 16 gennaio 1981, rep. 7142, reg. soc. 691/81, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola «F.A.N. - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Casal di Principe (Caserta), costituita per rogito Fiordaliso in data 13 dicembre 1979, rep. 355, reg. soc. 49/80, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola «La S. Marcellinese a r.l.», con sede in S. Marcellino (Caserta), costituita per rogito Musto in data 27 marzo 1979, rep. 25386, reg. soc. 290/79, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola «Gioiese sud agricola a r.l.», con sede in Gioia Sannitica (Caserta), costituita per rogito Liotti in data 24 settembre 1979, rep. 552/189, reg. soc. 346/79, tribunale di S. Maria Capua Vetere;

società cooperativa agricola «Ovo sud a responsabilità limitata», con sede in Bracigliano (Salerno), costituita per rogito Barela in data 31 marzo 1978, rep. 17600, reg. soc. 234/78, tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola «Mista agricola Irpinia a r.l.», con sede in Bonito (Avellino), costituita per rogito De Feo in data 5 marzo 1982, rep. 37257, reg. soc. 397, tribunale di Ariano Irpino;

società cooperativa agricola «Campagnola a responsabilità limitata», con sede in Roccadaspide (Salerno), costituita per rogito Curzio in data 14 ottobre 1983, rep. 18549/9493, reg. soc. 685/83, tribunale di Salerno;

società cooperativa agricola «La Pastorizia a responsabilità limitata», con sede in Persano di Serre (Salerno), costituita per rogito Errico in data 18 gennaio 1972, rep. 5015, reg. soc. 4656/5765, tribunale di Salerno.

Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 15 dicembre 1989 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire, tenuto conto anche del parere espresso dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste con nota n. 74719 del 23 ottobre 1989;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola - La Gabarda società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Varzi (Pavia), costituita per rogito Caridi in data 11 marzo 1978, rep. 7512, reg. soc. 1959, tribunale di Voghera;

società cooperativa agricola «Cooperativa agricola Crocigliese - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Zavattarello (Pavia), costituita per rogito Caridi in data 2 marzo 1974, rep. 3364, reg. soc. 1495, tribunale di Voghera;

società cooperativa agricola «Produttori agricoli associati P.A.C. - Soc. coop. a r.l.», con sede in Como, costituita per rogito Leonida Pellegrino in data 31 gennaio 1976, rep. 51172, reg. soc. 6829, tribunale di Como;

società cooperativa agricola «Società cooperativa silvo-agricola padana (S.A.P.A.) - Società cooperativa a r.l.», con sede in Suzzara (Mantova), costituita per rogito Fiaccadori in data 14 gennaio 1982, rep. 46645, reg. soc. 8734, tribunale di Mantova;

società cooperativa agricola «Società cooperativa agricoltori Casalaschi a responsabilità limitata», con sede in Casalmaggiore (Cremona), costituita per rogito Cirani in data 5 aprile 1978, rep. 10564, reg. soc. 3819, tribunale di Cremona;

società cooperativa agricola «Cooperativa La Rinascente - Società cooperativa a r.l.», con sede in Solarolo Rainerio (Cremona), costituita per rogito Ponti in data 29 agosto 1985, rep. 16968/6590, reg. soc. 6162, tribunale di Cremona;

società cooperativa agricola «Cooperativa fra contadini di Novate Milanese» a responsabilità limitata, con sede in Novate Milanese (Milano), costituita per rogito Guasti in data 24 ottobre 1911, rep. 10386, reg. soc. 1041, tribunale di Milano;

società cooperativa agricola «Fanfulla - Società cooperativa a responsabilità limitata», con sede in Lodi (Milano), costituita per rogito Maisano in data 18 marzo 1976, rep. 1783/4247, reg. soc. 2609, tribunale di Lodi;

società cooperativa agricola «Consorzio servizi per l'agricoltura - Con.S.Ag. Soc. coop. a responsabilità limitata», con sede in Milano, costituita per rogito Avanzini in data 16 dicembre 1876, rep. 35620, reg. soc. 172758, tribunale di Milano.

90A0145

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto-legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA

Facoltà di agraria:

metodologia sperimentale in agricoltura.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

analisi matematica I;
chimica biologica;
geometria I;
analisi funzionale.

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Facoltà di scienze politiche:

contabilità dello Stato e degli enti pubblici.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di lettere e filosofia:

storia contemporanea.

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Facoltà di medicina e chirurgia:

parodontologia (biennale, 4° e 5° anno) (C.L.O.).

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di magistero:

lingua e letteratura tedesca.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geometria I.

UNIVERSITÀ DI URBINO

Facoltà di magistero:

lingua e letteratura inglese.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A0143

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica dei dispositivi a stato solido;
laboratorio di fisica II;
genetica umana;
genetica molecolare;
genetica.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di scienze politiche:

microeconomia.

Gli aspiranti al trasferimento dai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A0144

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezioni di richieste avanzate da alcune società ai sensi dell'art. 2, quinto comma, lettera *C)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazioni adottate nella seduta del 2 maggio 1989, non ha riconosciuto la condizione di crisi aziendale alle seguenti società, con decorrenza di seguito indicata:

1) Bariosarda S.p.a., con sede in Iglesias (Cagliari) ed unità di Narcao, Iglesias e Carbonia - dal 1° maggio 1988;

2) Calzaturificio Gaviga S.p.a. di Fusignano (Ravenna) - dal gennaio 1989;

3) Con. Copas Soc. coop. a r.l., con sede in Battipaglia (Salerno) e stabilimento di Montecorvino Rovella (Salerno) - dal 2 maggio 1989;

4) Dibiten S.p.a. di Campobasso - dal 2 maggio 1989;

5) Eternit siciliana S.p.a., con sede in Genova e stabilimento di Siracusa - dall'11 gennaio 1988;

6) Fa.Roll di Fauser Paolo, con sede in Pieve Fissiraga (Milano) - dal 23 ottobre 1987;

7) Filatura del Fucino S.r.l. di Avezzano (L'Aquila) - dal 2 maggio 1989;

8) Fonderie S. Emilia S.p.a. di Novara - per il periodo 19 luglio-6 settembre 1987;

9) Grafica industriale S.p.a. di Tarquinia (Viterbo) - dal 1° aprile 1988;

10) Ilca S.r.l. di Vercelli - dal 2 maggio 1989;

11) ITA - Industria trasformazione acciaio S.p.a. di Racconigi (Cuneo) - dal 28 marzo 1988;

12) Società italiana miniere S.p.a., con sede in Iglesias (Cagliari) e miniera di Funtana Raminosa (Nuoro) - dal 3 maggio 1989 in poi;

13) Lanificio Baldassini Dino S.p.a. di Prato (Firenze) - dal 2 maggio 1989;

14) Lanificio Cecchi Lido & Figli S.p.a., con sede in Prato (Firenze) e stabilimento di Città di Castello (Perugia) - dal 2 maggio 1989;

15) Mizar Tricot S.r.l. di Roma - dal 1° novembre 1985;

16) Mobilificio Petti S.r.l. di Nocera Superiore (Salerno) - dal 2 maggio 1989;

17) Nuova Later S. Andrea S.n.c. di S. Andrea di Conza (Avellino) - dal 2 maggio 1989;

18) O. Graf. - Operai grafici Soc. coop. a r.l. di Roma - dal 2 novembre 1988;

19) Off. mecc. navali Carrino Giovanni & Figli S.n.c. di Napoli - dal 29 marzo 1988;

20) Omura S.n.c., con sede in Albizzate (Varese) - dal 28 settembre 1984;

21) Rainbow S.r.l. di Avezzano (L'Aquila) - dal 2 maggio 1989;

22) Sadi confezioni di Saliola Rita & C. S.n.c., con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti) - dal 18 febbraio 1987;

23) S.A.I.A.C.E. S.p.a. di Monselice (Padova) - dal febbraio 1988;

24) S.A.T.I.L. S.r.l. di Trino Vercellese - dal 2 maggio 1989;

25) Tipografica Pompei S.r.l. di Pompei (Napoli) - dal 2 novembre 1987.

90A0127

Reiezione della richiesta di accertamento della condizione di crisi occupazionale nell'area di Maddaloni

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 2 maggio 1989, non ha riconosciuto la permanenza della condizione di crisi occupazionale nell'area di Maddaloni (Caserta), ai sensi del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 291, convertito nella legge 8 agosto 1977, n. 501, e successive modificazioni ed integrazioni, per il completamento dei lavori relativi alla costruzione della rete di distribuzione di gas naturale, a decorrere dal 1° febbraio 1988.

90A0128

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 29 dicembre 1989 recante: «Modalità applicative dell'imposta sul valore aggiunto per il commercio di giornali quotidiani, di periodici e dei relativi supporti integrativi, e di libri». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 1 del 2 gennaio 1990).

Nel decreto citato in epigrafe, alla pag. 14 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, nel dispositivo dopo «Decreta:», all'ultimo rigo del primo comma, dove è scritto: «*...è costituito...*», leggasi: «*...è sostituito...*»; all'art. 1, comma 2, lettera *a)*, dove è scritto: «*...con eclusione...*», leggasi: «*...con esclusione...*»; alla pag. 15, all'art. 3, comma 2, dove è scritto: «*È emessa...*», leggasi: «*È ammessa...*» e, all'art. 4, comma 1, dove è scritto: «*...se importati...*», leggasi: «*... se importate...*».

90A0153

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci.

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**296.000**
- semestrale	L.	**160.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**52.000**
- semestrale	L.	**36.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**166.000**
- semestrale	L.	**88.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**52.000**
- semestrale	L.	**36.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	**166.000**
- semestrale	L.	**90.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	**556.000**
- semestrale	L.	**300.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	**2.400**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.100**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.100**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**100.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.100**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**60.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**6.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	**6.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**255.000**
Abbonamento semestrale	L.	**155.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.200**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti .... ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ...... ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni .... ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

L. 1.000